

## INIZIATIVA PARLAMENTARE

### presentata nella forma elaborata da Matteo Quadranti per il Gruppo PLR per l'aggiunta di un nuovo art. 8a nella Costituzione della Repubblica e Cantone Ticino (Diritto all'integrità digitale)

del 21 giugno 2023

Oltre alla Costituzione federale, oggi l'art. 8 cpv.2 lett. a) della Costituzione ticinese (CST-TI) prevede che ognuno (persona fisica o giuridica) ha garantito la propria libertà personale, la propria integrità fisica e morale.

Con la Rivoluzione Digitale è emersa la nozione di vita digitale. " Se gli esseri umani hanno un'esistenza digitale, va considerato che la loro integrità si estende anche a questa dimensione ". Secondo l'Associazione francofona delle autorità per la protezione dei dati personali (AFAPDP) " i dati personali sono elementi costitutivi della persona umana, che quindi ha su di essi diritti inalienabili ".

Contenuto nel Diritto alla vita, il diritto all'integrità digitale si propone come giustificazione di tutti i diritti digitali. L'introduzione del diritto all'integrità digitale nei diritti fondamentali consente di rivendicare a livello costituzionale il diritto all'autodeterminazione informativa.

La tutela dell'integrità digitale è di fondamentale importanza per diversi motivi:

1. **Protezione dei dati personali:** L'integrità digitale è essenziale per garantire che i dati personali siano accurati, completi e non siano stati manipolati o alterati in modo non autorizzato. La perdita o l'alterazione dei dati personali può portare a gravi violazioni della privacy, frodi o danni finanziari.
2. **Sicurezza informatica:** L'integrità digitale è fondamentale per proteggere i sistemi informatici dalle intrusioni, dai malware e da altre minacce cibernetiche. Mantenere l'integrità dei sistemi garantisce che siano sicuri, affidabili e in grado di funzionare correttamente, proteggendo così i dati sensibili e la continuità delle operazioni.
3. **Affidabilità delle informazioni:** L'integrità digitale è cruciale per preservare l'affidabilità delle informazioni digitali. Quando le informazioni sono manipolate o alterate in modo non autorizzato, diventa difficile distinguere tra ciò che è autentico e ciò che è stato falsificato. Ciò può portare a diffusione di notizie false, manipolazione dell'opinione pubblica o alla diffusione di informazioni errate che possono danneggiare la società nel suo complesso.
4. **Fiducia nel mondo digitale:** La tutela dell'integrità digitale contribuisce a creare fiducia nel mondo digitale. Quando gli utenti hanno fiducia che i loro dati sono sicuri e che le informazioni che ricevono sono accurate e non manipolate, sono più propensi ad utilizzare i servizi online, a partecipare alle transazioni digitali e ad adottare le tecnologie digitali per migliorare la loro vita quotidiana.

In sintesi, la tutela dell'integrità digitale è fondamentale per proteggere la privacy, garantire la sicurezza informatica, preservare l'affidabilità delle informazioni e promuovere la fiducia nel mondo digitale.

A livello svizzero, un convegno sul tema "Il diritto all'integrità digitale: vera innovazione o semplice evoluzione del diritto?" è stato organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Neuchâtel (editore Helbing Lichtenhahn 2020 - ISBN 978-3-7190-4456-5 ). Anche al recente congresso degli avvocati svizzeri a Lucerna (8-10.06.2023) se ne è parlato.

A livello politico, il tema di questo nuovo diritto fondamentale è stato trattato da alcuni partiti (trasversale) a livello di Cantoni (segnatamente Vallese, Ginevra) e di Confederazione:

- La Commissione 2 della Costituente sui diritti fondamentali del Canton Vallese propone l'introduzione di un paragrafo nella futura Costituzione che prevede che "Ogni essere umano ha diritto all'integrità digitale"
- Nel novembre 2020 nel Cantone di Ginevra il PLR ha lanciato un'iniziativa parlamentare elaborata – depositata il 28 aprile 2021, per l'introduzione di un nuovo articolo 21a CST-GE sul cui tenore torneremo se necessario.
- Vi è poi un progetto di iniziativa parlamentare federale (22.479: art. 10 cpv. 2 Cost. fed. "Ognuno ha diritto alla libertà personale, in particolare all'integrità fisica, psichica e digitale e alla libertà di movimento") che non è ancora stata trattata dalle Camere nel mentre vi sono però dei Cantoni che stanno percorrendo i tempi.

Dal "Barometro digitale" presentato da Swico, l'associazione professionale per il settore ICT e Internet in Svizzera, pubblicato il 25 settembre 2019, è risultato che un diritto fondamentale all'integrità digitale, compreso il diritto all'autodeterminazione digitale e il diritto all'oblio digitale troverebbe i favori di tutti i partiti.

L'evoluzione della società e in particolare l'adozione generalizzata di nuove tecnologie hanno fatto emergere nuove questioni che al momento dell'adozione della nostra Costituzione federale erano del tutto inesistenti o poco presenti. Lo sviluppo di Internet, delle reti sociali, del big data, dell'intelligenza artificiale e della globalizzazione e concentrazione delle tecnologie offrono opportunità e valore aggiunto ma creano anche nuovi potenziali ostacoli all'integrità della popolazione.

Già nel 2018 l'Associazione francofona delle autorità di protezione dei dati personali sottolineava in una risoluzione l'importanza dell'attribuzione di questo diritto alla protezione dei dati personali e la necessità di un controllo su di essi da parte della popolazione.

L'integrità digitale è garantita dalla protezione della vita digitale delle persone. La nostra identità digitale è costituita segnatamente da ciò che resta delle nostre azioni su Internet e in particolare dei dati raccolti durante la nostra attività. Si tratta in particolare di dati personali e soprattutto di relazioni tra tali dati. Taluni passi sono già stati compiuti da grandi protagonisti del settore su base normativa o facoltativa ma il diritto all'integrità digitale non risulta ancora sufficientemente protetto e non è retto da una base costituzionale.

Il diritto di avere un controllo sulla propria identità digitale costituisce pertanto un diritto di potere comprendere e conoscere ciò che viene raccolto sulla base della nostra vita digitale, dalle informazioni che trasmettiamo esplicitamente a quelle che sono composte o calcolate da siti visitati o di terzi sulla base della nostra attività. Si tratta quindi di avere un diritto di controllo su tali dati che sia garantito e consenta a ognuno di esigerne il rispetto.

Se gli esseri umani hanno un'esistenza digitale, c'è motivo di pensare che la loro integrità si estenda anche a questa dimensione. Così come esiste un'integrità fisica, che corrisponde al nostro corpo, e un'integrità psicologica, che corrisponde al nostro mondo mentale, deve esistere anche un'integrità digitale, che logicamente si riferisce alla dimensione digitale della nostra esistenza. Di conseguenza, i nostri dati personali sono parte integrante della nostra integrità digitale, il che significa che lo sfruttamento dei nostri dati mina la nostra integrità. Naturalmente, alcune violazioni sono inevitabili, perché gli individui interagiscono necessariamente con il mondo che li circonda e non possono quindi evitare tutte le forme di violazione della loro integrità. Ma questi attacchi devono essere l'eccezione piuttosto che la regola e spetta alla società nel suo complesso definirne i limiti. Riconoscere l'integrità digitale degli individui significa semplicemente estendere la portata dei diritti fondamentali al mondo digitale.

Tutto ciò premesso, si propone il seguente nuovo testo di articolo costituzionale:

## **Art. 8a** Diritto all'integrità digitale

1. Tutti hanno il diritto di salvaguardare la propria integrità digitale.
2. L'integrità digitale comprende, in particolare, il diritto di essere protetti contro l'uso dati relativi alla propria vita digitale, il diritto alla sicurezza nello spazio digitale, il diritto a una vita off-line e il diritto all'oblio.
3. Il trattamento dei dati personali di cui lo Stato è responsabile possono essere trattati all'estero solo se viene garantito un adeguato livello di protezione.
4. Lo Stato deve promuovere l'inclusione digitale e sensibilizzare l'opinione pubblica sulle sfide digitali. Si impegna a favorire lo sviluppo della sovranità del sistema digitale svizzero e collabora alla sua attuazione.

Per il Gruppo PLR  
Matteo Quadranti